

# “L’arroganza delle ferrovie è la ferita aperta in Valsusa”

Marengo: l’Osservatorio l’unica scelta positiva

PAOLO GRISERI

**A** 66 anni Luciano Marengo torna in pista. Incaricato speciale, dice il comunicato ufficiale del Pd. In pratica commissario per riportare ordine tra i sindaci ribelli della val di Susa, quasi tutti in aperto contrasto con la linea pro-Tav del partito. A partire dal presidente della Comunità montana, Sandro Plano.

**Marengo, come convincerà Plano?**

«Prima di incontrarlo studierò, voglio informarmi».

**Che cosa vuole imparare?**

«Un conto è conoscere una vicenda dall’esterno, un altro viverla dall’interno».

**Anche dall’esterno però non è un bel vedere per il vostro partito. Come ricondurrà all’ordine i dissidenti?**

«Intanto li ascolterò uno per uno. Poi svilupperò le mie proposte politiche. Non mi sostituisco ai dirigenti locali del partito. Li affianco».

**Quale sarà la prima richiesta che farà a Plano?**

«Vorrei conoscere il testo dell’accordo che ha stretto con le liste No tav che lo sostengono».

**Non ce l’ha?**

«No e vorrei vederlo».

**“La mia prima mossa? Ascoltare tutti i dissidenti e leggere l’accordo con i No Tav”**



**INVIATO PD**

A sinistra:  
Luciano Marengo, inviato in Valsusa da Morgando



«Vuol dire che pesano ancora gli atteggiamenti di arroganza assunti dalle ferrovie nel passato».

**L’Osservatorio non è servito a smussare gli angoli?**

«L’Osservatorio è stata l’unica scelta positiva compiuta in questi anni. Ma la ferita dell’atteggiamento avuto in passato dalle

ferrovie è ancora aperta».

**Anche le ferrovie di oggi hanno lo stesso atteggiamento? Anche il suo ex collega della Cgil Mauro Moretti?**

«Anche lui. Bastava vedere in che modo ha risposto a Mercedes Bresso che chiedeva più garanzie per i cittadini piemontesi».

**Insomma, non pensa a un ri-**

**baltone in Comunità montana?**

«Prima voglio valutare bene. Mi sembra che l’alleanza con il centrodestra in funzione pro Tav sia già fallita una volta. Vedremo».

**Per quale motivo i progetti delle ferrovie suscitano rivolte nella popolazione e le autostrade si fanno quasi senza prote-**

**ste?**

«Perché chi realizza autostrade è, in genere, più attento alle esigenze del territorio».

**Chi gestisce le autostrade combatte contro il treno? In fondo Plano è un dirigente della SitaF...**

«Da molto tempo sostengo che non c’è contrapposizione tra gomma e ferro. Penso che l’intermodalità conviene a tutti».

**Secondo lei lo pensa anche la SitaF?**

«Per quel che capisco io, sì».

**La SitaF potrebbe entrare nella gestione della nuova ferrovia?**

«Questo non lo so e non spetta a me dirlo».

**Che effetto le fa sentirsi chiamare ‘Falce e casello’?**

«Ho scoperto dai vostri pezzi che mi chiamavano così».

**E come ha reagito?**

«Apprezzo l’ironia. È un titolo divertente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA